

Una finale Capitale alle Universiadi

L'IMPRESA

Bravi studenti e bravi calciatori. Il calcio romano oggi può ricoprirsi ancora d'oro. La nazionale universitaria gioca (ore 12 italiane) la finale delle Universiadi 2015 contro i padroni di casa della Corea del Sud. Nel gruppo azzurro, oltre al tecnico Massimo Pischedda (ex Lazio) e romano doc sono presenti, cinque prodotti del calcio capitolino, che frequentano varie facoltà universitarie. Uno è Lorenzo Cerrai, centrocampista, classe 1993, della Lupa Roma, che con la stessa maglia è salito dall'Eccellenza fino alla Lega Pro e che ha collezionato in questa esperienza asiatica quattro presenze. Lorenzo è iscritto alla facoltà di Economia e commercio: «Sono felicissimo di questa esperienza, speriamo di tornare a casa con

l'oro», ha fatto sapere dalla Corea il giocatore della Lupa. Il centrocampista sarà particolarmente seguito, oggi, nella sede della Lupa Roma all'Eskilo nel quartiere Axa. Davanti alla v ci sarà soprattutto papà Cerrari, presidente della Lupa. «Siamo felici e orgogliosi di avere ben due elementi in questa finale. Spero che tutto questo sia di esempio ai ragazzi, che possano capire si può studiare e giocare al calcio».

Oltre a Lorenzo Cerrai, la Lupa Roma è rappresentata in Corea anche da Federico Masi, che studia da avvocato, difensore classe 90, nato a Frascati e che ha giocato nella Lupa Roma. Il difensore vanta anche una presenza in Champions League con la maglia della Fiorentina (con Prandelli in panchina) ed è stato il più giovane marcatore del torneo di Viareggio. In Corea è sceso in campo una sola volta, finora.

Del gruppo fanno parte anche Tommaso Maestrelli, centrocampista dell'Ostiamare, classe 95, figlio di Massimo e nipote di Tommaso l'allenatore campione d'Italia con la Lazio nel 1974, che porta con sé l'esperienza prestigiosa e ricca di soddisfazioni al Torneo delle Regioni con la rappresentativa del Comitato Regionale del Lazio allenata da Gianni Chedda (vincitrice del titolo italiano nel 2013); il portiere del Pescara Primavera, Luca Savelloni, classe 95, che ha mosso i primi passi nella formazione del Cerbiatto, e Francesco Bergamini, una presenza, centrocampista, classe 94, che gioca nella Paginese. Per l'Italia si tratta della seconda qualificazione per la finale delle Universiadi, la prima nel 2009 contro l'Ucraina non fu fortunata per gli azzurri.

P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

